

**Istituzione Formativa Paritaria**  
**Enaip Trentino**  
**sede di Tesero**

**Progetto formativo di Centro**

**a.f. 2018-2019**



## Indice generale

CAPITOLO 1.....	3
DATI IDENTIFICATIVI DEL CFP.....	3
1.1 IL NOSTRO CENTRO.....	3
1.2 SERVIZI INTERNI.....	4
1.3 SERVIZI EDUCATIVI.....	5
1.3.1 FORMAZIONE A FAVORE DI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	5
1.3.2 PROGETTI PONTE.....	7
1.3.3 SPORTELLO PSICOLOGICO E DI ORIENTAMENTO:.....	8
1.3.4 INTERCULTURA:.....	8
1.4 FIGURE PROFESSIONALI.....	9
1.5 QUALIFICHE PROFESSIONALI.....	10
1.6 DIPLOMI PROFESSIONALI.....	11
1.7 PROSPETTIVE FORMATIVE: CAPES E ALTA FORMAZIONE.....	14
1.8 AVVICINAMENTO AL MONDO DEL LAVORO.....	15
1.9 LA MISSION DEL CFP.....	17
CAPITOLO 2.....	18
SETTORE LEGNO: AZIONI FORMATIVE E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO.....	18
2.1 ORGANIZZAZIONE TEMPI E MATERIE.....	18
2.2 ACCOGLIENZA.....	19
2.3 PROGETTO LEGALITÀ: SETTORE LEGNO.....	20
2.4 PROGETTI SOSTENIBILI.....	21
2.5 TRILINGUISMO.....	23
2.6 CONCORSI.....	24
2.7 PROGETTI INTERDISCIPLINARI.....	25
CAPITOLO 3.....	29
SETTORE SERVIZI: AZIONI FORMATIVE E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO.....	29
3.1 ORGANIZZAZIONE TEMPI E MATERIE.....	29
3.2 ACCOGLIENZA.....	30
3.3 PROGETTO LEGALITÀ: SETTORE SERVIZI.....	30
3.4 PROGETTI SOSTENIBILI.....	31
3.5 TRILINGUISMO.....	31
3.6 CONCORSI.....	32
3.7 PROGETTI INTERDISCIPLINARI.....	33
CAPITOLO 4.....	34
PROGETTI TRASVERSALI.....	34
4.1 Orientamento territoriale.....	34
4.2 PREMIO ROTARY.....	34
4.3 PROGETTI SPORTIVI.....	35
CAPITOLO 5.....	37
PIANO DI MIGLIORAMENTO: SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ.....	37

## CAPITOLO 1

### DATI IDENTIFICATIVI DEL CFP

#### *1.1 il nostro centro*

Il Centro di Formazione Professionale Enaip di Tesero, opera in Valle di Fiemme dal 1979. Da più di trent'anni il Centro accoglie e si fa portavoce delle esigenze di un territorio che vive e ruota attorno al comparto turistico e dell'artigianato del legno.

Due i percorsi formativi offerti, quello dedicato al **Legno**, da sempre snodo focale dell'economia e della tradizione locale e quello dedicato alla **Gastronomia e arte bianca e all'Accoglienza e ospitalità**, per quanto riguarda le figure richieste dal comparto turistico.

CFP	ENAIIP TESERO
Indirizzo	via Caltrezza, 13, 38038 Tesero
Telefono	0462 813133
Fax	0462 813145
e-mail	<a href="mailto:enaiptesero@enaip.tn.it">enaiptesero@enaip.tn.it</a>
Web	<a href="http://www.enaiptrentino.it">www.enaiptrentino.it</a>

## ***1.2 servizi interni***

**COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA:** è attivo un servizio che prevede l'immediata comunicazione via sms alla famiglia in caso di assenza del figlio a scuola.

Sono calendarizzati gli appuntamenti per le udienze come di seguito esposto in tabella:

07 dicembre 2018	Udienze generali dalle 13.00 alle 17.00
05 aprile 2018	Udienze generali dalle 13.00 alle 17.00

**CONVITTO:** l'associazione Evo gestisce un servizio di convitto annesso al Cfp riservato agli studenti che frequentano il nostro Centro, vista la presenza di allievi provenienti dalla valle di Non e da Livigno per il settore legno e allievi anche da fuori Provincia per il percorso di Alta Formazione Professionale di Tecnico Superiore dei servizi della filiera turistica e ricettiva .

**SERVIZIO MENSA:** per gli allievi frequentanti il settore legno è previsto in convenzione con la Comunità di Valle un servizio ristorazione presso il ristorante Cervo situato nei pressi del Cfp, mentre gli allievi frequentanti il settore servizi possono mangiare all'interno del Centro.

**TRASPORTI:** vista l'ampiezza del bacino di utenza del Centro che spazia dalla val di Fiemme, alle valli limitrofe di Fassa e Cembra è stato richiesto e viene ampliato all'occorrenza il trasporto pubblico in base agli orari scolastici.

Per gli allievi provenienti dalla due sponde della valle di Cembra è stato attivato un pulmino dedicato per il rientro al termine delle lezioni.

## **1.3 servizi educativi**

### **1.3.1 formazione a favore di studenti con bisogni educativi speciali**

#### **1.3.1.1 LINEE GUIDA:**

Per la progettazione e la documentazione di percorsi di integrazione e di inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali le linee guida seguite dall'ente sono quelle indicate nella normativa di riferimento : la legge provinciale del 7 agosto 2006, ed il regolamento (DPP. 8 maggio, n. 17-124/leg. ) nei quali la Provincia, per la prima volta nel territorio italiano, ragiona in termini di Bisogni Educativi Speciali e non più solo di disabilità legata all'aspetto medico della certificazione ai sensi della L 104/92.

Sulla base di queste indicazioni vengono quindi individuati interventi specifici rivolti a:

- allievi con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/92
- allievi con disturbi specifici dell'apprendimento indicati attraverso una relazione da parte dello specialista (DSA - accertati)
- allievi in situazioni di fragilità
- 

Per ogni alunno BES viene individuato un docente referente con il compito di aggiornare il PDF con l'apporto dei docenti curricolari, di coordinare le comunicazioni tra singoli insegnanti del consiglio di classe per la stesura del PEI o PEP, di provvedere alla tenuta e all'aggiornamento della documentazione relativa allo studente.

#### **1.3.1.2 ALLIEVI CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA LEGGE N. 104/92**

Per gli allievi con certificazione L 104 il consiglio di classe, sulla base del Profilo Dinamico Funzionale, ossia della fotografia dello stato attuale di ogni allievo, definisce un PEI (Progetto Educativo Individualizzato) che condivide con i genitori e con l'equipe sanitaria e sociale.

Per ogni singolo ragazzo la proposta del PEI viene fatta sulla base di un periodo di osservazione da parte di ogni docente o educatore coinvolto nel percorso e successivamente tale proposta viene condivisa in equipe. L'attenzione costante al percorso ha come obiettivo specifico una formazione serena e adeguata, con la possibilità di coinvolgere altri soggetti per potenziare gli interventi educativi e per porre le basi per un progetto di vita futura.

Per ogni ragazzo certificato L. 104 verrà quindi fatta la scelta fra:

- PEI semplificato (per obiettivi minimi):

le competenze, le conoscenze e le abilità sono le stesse previste dai piani di studio provinciali, in ogni piano educativo per materia verranno indicati i risultati attesi e le attività e gli strumenti adottati. Le verifiche possono essere semplificate, ma sugli stessi programmi di studio.

Se svolto regolarmente condurrà al rilascio della qualifica, se raggiunti gli obiettivi minimi e superato l'esame di qualifica.

- PEI differenziato:

le competenze, le conoscenze e le abilità verranno adattate al percorso tenendo conto delle capacità dello studente e scritte nel documento, il consiglio di classe può sostituire delle discipline e prevedere tempi di frequenza della scuola diversi dall'orario regolare.

Al termine del percorso verrà rilasciato un attestato di competenze (non sosterrà quindi l'esame di qualifica professionale).

Per questo tipo di allievi sono previsti percorsi che hanno come obiettivo principale l'integrazione degli stessi all'interno della classe e più in generale del contesto formativo nel quale sono inseriti.

Quando possibile i progetti vengono arricchiti da periodi di stage presso aziende della zona o strutture specializzate in inserimenti lavorativi (cooperative sociali di tipo B). Obiettivi fondamentali di questo tipo di attività

sono l'orientamento verso contesti lavorativi differenti, la socializzazione e l'accompagnamento verso il mondo del lavoro.

#### 1.3.1.3 ALLIEVI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per ogni studente con DSA accertato viene redatto un PEP (progetto educativo personalizzato) nel quale vengono precisate le strategie compensative, gli strumenti e le attività individuate sulla base delle caratteristiche evolutive del singolo studente e dei bisogni educativi che emergono dalla diagnosi funzionale rilasciata dallo specialista.

#### 1.3.1.4 ALLIEVI CON FRAGILITÀ EDUCATIVE

Per le fragilità legate a difficoltà di apprendimento aspecifiche non certificate viene disposto un PEP con specifici interventi e strategie.

L'osservazione pedagogica dei docente insieme alla raccolta di informazioni sugli aspetti comportamentale e relazionale oltre ad eventuali segnalazione della famiglia o dei servizi sociali, garantisce l'intervento in situazioni di disagio e di svantaggio dovuta a particolari condizioni sociali, personali e ambientali. Il consiglio di classe predispone un PEP in accordo con la famiglia individuando soluzioni e percorsi adatti ad ogni singolo caso.

### ***1.3.2 progetti ponte***

I Progetti Ponte sono particolari progetti messi in atto in co-progettazione con le scuole medie atti a favorire l'inserimento o l'orientamento per gli allievi della scuola media a rischio DROP-OUT o con certificazione in legge 104/92.

E' questo canale estremamente funzionale e attivo. I Progetti Ponte tra le scuole secondari di primo grado ed il CFP Enaip di Tesero hanno l'importante compito di aiutare l'attività di orientamento di alunni con bisogni educativi speciali.

Il progetto prevede la possibilità per gli alunni segnalati dai consigli di classe della scuola di appartenenza, di essere inseriti in speciali progetti nei Centri di

Formazione; qui, affiancati se necessario da un docente o assistente, hanno la possibilità di conoscere l'ambiente scolastico, le attività svolte ed i laboratori. Alla fine dell'esperienza viene redatta una valutazione che nasce dal confronto fra gli insegnanti del Centro e i referenti del Consiglio di Classe, dando particolare risalto agli obiettivi raggiunti, al grado di autonomia, all'integrazione sociale nel gruppo, alle conoscenze professionali acquisite e alle capacità operative evidenziate.

I Progetti Ponte previsti per il corrente anno formativo sono tre e sono organizzati con gli Istituti Comprensivi di Fiemme, Fassa e Albiano.

### ***1.3.3 sportello psicologico e di orientamento:***

con il fine di ridurre la dispersione scolastica e sostenere i giovani in difficoltà, si intendono rafforzare i rapporti con i servizi sociali del territorio e istituire lo Sportello psicologico e di orientamento specialistico (un giorno in settimana - minimo 150 ore annue); ad esso sarà dedicato uno spazio interno alla scuola che consenta di garantire la tranquillità e la riservatezza di cui necessita. I colloqui di orientamento specialistico sono destinati a giovani a rischio di abbandono scolastico, sia interni che esterni al Centro, che necessitano di un rafforzamento motivazionale per rimanere legati al percorso scelto o che hanno bisogno di un riorientamento.

### ***1.3.4 intercultura:***

per l'Anno formativo 2018/2019 non sono previste iscrizioni di studenti stranieri neo-arrivati o di recente immigrazione. Tuttavia, nel rispetto della normativa provinciale, all'interno del Cfp Enaip di Tesero è presente un referente per l'intercultura; ad esso si farà riferimento nel caso di iscrizioni in corso d'anno per provvedere a un'adeguata accoglienza che garantisca un'efficace comunicazione con la famiglia e con lo studente, se necessario appoggiandosi a mediatori culturali esterni, e un'immediato avviamento alla Lingua italiana se



possibile usufruendo di risorse già presenti sul territorio, in alternativa mediante il supporto di facilitatori linguistici.

Il referente per l'intercultura in collaborazione con i Consigli di Classe provvede, inoltre, a monitorare gli studenti stranieri di non recente immigrazione o di seconda generazione sia rispetto al loro inserimento nel gruppo classe al fine di evitare fenomeni di isolamento o esclusione, sia rispetto al rendimento scolastico per assicurarsi che, a fronte di una buona lingua della comunicazione, la lingua della studio non sia sufficientemente sviluppata e si ponga a ostacolo di buoni risultati scolastici.

In linea con la politica nazionale e la normativa del Consiglio d'Europa, il Centro adotta il modello educativo interculturale e sceglie quindi di sostenere e favorire l'inclusione e l'interazione come principi imprescindibili per far incontrare e comunicare le diversità sociali, etniche, culturali, di genere e disabilità. La prospettiva interculturale si traduce nel rispetto e valorizzazione delle lingue, culture, religioni degli studenti attraverso la conoscenza reciproca e il dialogo. Lo spirito critico e la competenza interculturale vengono sviluppate attraverso attività che permettano agli studenti uno sguardo sul mondo, alle realtà territoriali locali e internazionali, oltre gli stereotipi e i pregiudizi, attività che mirino a far comprendere le molteplici dinamiche che da sempre portano i diversi popoli allo scambio e all'interazione nonché agli spostamenti e alle migrazioni.

In conclusione, il Centro si propone di promuovere l'intercultura, intesa come approccio trasversale alle aree di apprendimento e alle discipline, perché diventi risorsa per tutti, atta a fornire strumenti di interpretazione della complessa realtà che ci circonda, e possibilità di arricchimento reciproco e di costruzione di identità complesse indispensabile per affrontare il mondo globale in cui viviamo.

### ***1.4 figure professionali***

- Direttore  
- Vicedirettore:

Dott. Dino Moser  
Prof. Luca Deflorian

- Coordinatrice BES	Prof.ssa Rinaldi Francesca
- Responsabile Sistema Qualità	Prof.ssa Segnana Valentina
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e l'igiene del lavoro	Prof. Paolo Festi
- Coordinatrice alla didattica settore legno	Prof.ssa Katja Micheletti
	Prof.ssa Giada Mearns
- Coordinatore alla didattica settore servizi	Prof.ssa Rinaldi Francesca
- Coordinatore IV anno settore Legno	Prof. Paolo Festi
- Coordinatore IV anno settore servizi	Prof.ssa Iliaria Trettel
	Prof. Simone Maistri
- Referente per i progetti di intercultura	Prof.ssa Diana Ravanelli
<b>Consiglio di centro</b>	
- Rappresentanti dei docenti	Prof. Angelo Scarangella Prof.ssa Monica Lenzi
- Rappresentante del personale non docente	Donatella Rocca
- Componenti esterni	Sig. Giulio deflorian Sig.ra Rita Dallabona

### ***1.5 qualifiche professionali***

Il nostro percorso triennale di base porta al raggiungimento della **Qualifica professionale**, riconosciuta a livello nazionale e corrispondente al Livello 2 della Classificazione europea dei livelli di attività professionale. Si tratta di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale che assolvono all'obbligo di istruzione ed al diritto-dovere di istruzione e formazione professionale.

Sono realizzati in conformità con la L.P. 7 agosto 2006, n° 5 e delle successive modificazioni e regolamentazioni ed in coerenza con il recepimento da parte della Provincia Autonoma di Trento dell'Accordo del 29 aprile 2010, sancito in Conferenza Stato-Regioni, tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il repertorio provinciale è stato adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n.1681 del 3 agosto 2012.

**Le figure in uscita al terzo anno** presso il nostro Centro sono:

- **Operatore del Legno:** interviene nel processo di produzione di manufatti lignei. Svolge attività relative alla realizzazione ed assemblaggio di componenti lignei (elementi di arredo, serramenti, prodotti di carpenteria, ecc.) in pezzi singoli o in serie, con competenze nella pianificazione, organizzazione e controllo del proprio lavoro.
- **Operatore dell'Accoglienza e dell'Ospitalità:** interviene nel processo di accoglienza e ospitalità. Svolge attività relative ai servizi di sala-bar e di accoglienza con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione dell'allestimento della sala e del bar, dell'erogazione del servizio di sala e bar e nella cura del servizio di prenotazione, accoglienza, assistenza e partenza dell'ospite.
- **Operatore di Gastronomia e Arte bianca:** interviene nel processo di gastronomia e arte bianca. Svolge attività relative all'ideazione di menù gastronomici e prodotti di arte bianca, alla realizzazione di preparazioni gastronomiche e di arte bianca, con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio materie prime e semilavorati nonché nella ideazione e realizzazione di preparazioni gastronomiche e di arte bianca.

### ***1.6 diplomi professionali***

A seguito del percorso triennale è possibile frequentare il **Quarto anno** di Istruzione e Formazione Professionale. Si tratta di percorsi realizzati in alternanza formativa tra Centro ed Azienda, strutturati attraverso un processo di progettazione e attivazione in concordato con il mondo dell'impresa.

Sono realizzati in conformità con la L.P.7 agosto 2006, n° 5 e delle successive regolamentazioni ed in coerenza con il recepimento da parte della Provincia Autonoma di Trento dell'Accordo del 29 aprile 2010, sancito in Conferenza Stato-Regioni, tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Le **figure in uscita al Quarto anno** sono:

- **Tecnico del Legno:** è una figura in grado di rapportarsi in modo idoneo con il cliente interpretando le necessità ed i bisogni e fornendo possibili soluzioni funzionali alle richieste. Utilizza attrezzature e procedure informatizzate per la gestione della progettazione CAD e della realizzazione mediante centri di lavoro (CAM) di spazi architettonici in legno. Sulla base di un progetto esecutivo organizza il proprio lavoro sia in modo autonomo che in equipe, esegue e coordina le fasi dell'intero ciclo produttivo ed è in grado di affrontare eventuali situazioni problematiche attuando soluzioni alternative. Opera in un contesto aziendale mettendo in atto comportamenti adeguati alla prevenzione dei rischi e degli infortuni identificando situazioni di rischio nel proprio ambito lavorativo e proponendo soluzioni correttive. Nel perseguire la qualità dei prodotti proposti riconosce le dinamiche del mercato di riferimento in continua evoluzione e quindi la necessità di un approfondimento e aggiornamento del proprio profilo professionale. Il percorso formativo è personalizzato alle esigenze degli allievi e permette di valorizzare le competenze acquisite nell'ambito del design e della realizzazione di arredi e finiture in legno.

Particolarità del percorso è la metodologia didattica sperimentata che permette di offrire ai partecipanti un'esperienza formativa molto particolare che ruota attorno ad un preciso compito di realtà che gli allievi sono chiamati a portare a termine. Ogni anno infatti viene individuato un cliente esterno, Ente pubblico o associazione, per il quale gli allievi divisi in piccoli gruppi progettano una proposta di arredo che vede la sua

realizzazione, a seguito del confronto con cliente e fornitori, in un'azienda esterna al CFP. Lo stretto e ormai consolidato rapporto con le aziende del territorio crea poi una rete di occasioni per completare l'offerta dal punto di vista della progettazione, della verniciatura, dell'utilizzo del CNC, del sistema di gestione della qualità, tutte attività che si svolgono in aule decentrate.

- **Tecnico dell'Accoglienza e Ospitalità:** interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio dei servizi di sala-bar e dell'accoglienza attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, la predisposizione delle condizioni e l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla gestione del servizio di sala-bar e del servizio di accoglienza dell'ospite, con competenze funzionali alla programmazione e organizzazione delle attività, alla cura ed erogazione di servizi avanzati.

- **Tecnico di Gastronomia e Arte bianca:** interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, esercitando il presidio del processo di produzione gastronomica e di arte bianca attraverso l'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, la predisposizione delle condizioni e l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla

gastronomia e arte bianca, con competenze relative all'analisi del mercato e dei bisogni della committenza, alla predisposizione dei menù, alla cura ed elaborazione di prodotti cucinati, piatti allestiti e prodotti dell'arte bianca

### **1.7 prospettive formative: capes e alta formazione**

- **Il Quinto anno:** al termine del percorso quadriennale di istruzione formazione professionale i nostri allievi possono intraprendere l'esperienza del corso annuale per il Diploma professionale (C.A.P.E.S.), al termine del quale è possibile svolgere l'esame di stato, di cui all'articolo 15, comma 6 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226.

Al momento il Centro di Tesero non ha ancora attivato al proprio interno tale offerta ma i nostri allievi possono accedere ai percorsi proposti sia da Enaip Trentino in altre sedi che dalla PAT.

- **L'Alta formazione:** da gennaio 2017 il CFP Enaip di Tesero è diventato attuatore del corso di Alta Formazione Professionale di **Tecnico Superiore dei servizi della filiera turistica e ricettiva**. L'obiettivo del percorso è quello di garantire una formazione di livello superiore volta al conseguimento di un Diploma di Tecnico superiore, corrispondente al V° livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

La figura di Tecnico superiore dei servizi della filiera turistica e ricettiva fa riferimento al Referenziale Professionale (RP) validato dalla PAT nel settembre 2016.

Il Tecnico Superiore dei servizi della filiera turistica e ricettiva ha piena responsabilità d'intervento su aspetti e problematiche tecnico/gestionali relative alla progettazione, alla commercializzazione dei prodotti turistici, all'erogazione e monitoraggio qualitativo del servizio ricettivo e turistico, alla creazione e sviluppo di reti per la valorizzazione del territorio. In riferimento a tali processi e ambiti di attività, possiede competenze tecnico/gestionali relative alla progettazione/programmazione,

commercializzazione del prodotto turistico, alla gestione economico e finanziaria dell'unità ricettiva, all'organizzazione e management dei servizi, alla promozione e manutenzione di reti per incrementare lo sviluppo dell'offerta e dell'immagine turistica territoriale.

La figura professionale trova naturale sbocco professionale all'interno di aziende, organizzazioni ed Enti che operano all'interno del comparto turistico, con particolare accezione per al territorio alpino.

### ***1.8 avvicinamento al mondo del lavoro***

- **Stage:** la formazione iniziale di base è completata da uno stage formativo della durata minima di 160 ore svolto dagli allievi presso un'azienda del settore
- **Alternanza:** l'alternanza scuola lavoro è una "modalità di realizzazione del percorso formativo progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica e formativa in collaborazione con le imprese, con le rispettive associazioni di rappresentanza e con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, che assicura ai giovani, oltre alla conoscenza di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro". Questa metodologia entra nel sistema educativo italiano con la cosiddetta riforma Moratti (L. 53/2003) ed è successivamente disciplinata dal decreto legislativo 77/2005 che la presenta come una metodologia didattica attivata su richiesta di formazione da parte dello studente.
- **Praticantato:** trova realizzazione all'interno del progetto di Alta Formazione Professionale e consiste nel permettere ai discenti di entrare in contesti aziendali fortemente specializzati e posizionati nel mercato, coerenti con la figura prevista. Ciò per l'acquisizione di quelle competenze e dei processi chiave. L'attività di praticantato si articola in tre diversi periodi, suddivisi nel progetto biennale, per un totale complessivo di circa il 40% delle ore previste e rappresenta un momento chiave per la costruzione della figura.

- **Progetto formativo scuola lavoro:** di fronte ad allievi con situazioni di disagio scolastico o con difficoltà che impediscono di raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento con conseguente rischio di abbandono, il consiglio di classe può attivare un progetto formativo scuola-lavoro convenzionato con strutture del territorio che permetta all'allievo di raggiungere gli obiettivi e trovare la motivazione per proseguire il percorso formativo.
- **Apprendistato formativo per la qualifica e il diploma professionale:** in caso di attivazione del contratto di apprendistato l'allievo/lavoratore potrà seguire il piano formativo individualizzato redatto dal centro di formazione e dal datore di lavoro (minimo 6 mesi, massimo 3 anni per la qualifica e 4 anni per il diploma) al termine del quale potrà sostenere l'esame per il titolo. **Tirocini estivi:** ossia dei tirocini promossi dalle istituzioni scolastiche e formative sul territorio provinciale e sono rivolti agli studenti frequentanti i percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione a partire dal primo anno, secondo quanto previsto dalla Del. n. 736 del 19 maggio 2014. Da tempo nella Provincia autonoma di Trento si valorizza l'alternanza scuola-lavoro già a regime da tempo nei piani di studio provinciali dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Con deliberazione n 858 del 30/5/14 la giunta provinciale ha previsto che le istituzioni scolastiche e formative sviluppino e promuovano ulteriormente le misure di transizione al lavoro quali stage, tirocini curriculari ed extra- curriculari anche in periodi estivi (già previsti dalla Legge Provinciale n.19 del 16/6/83). Tutto ciò nell'intento di raccordare in modo organico e sistematico la scuola e la formazione con i contesti lavorativi di riferimento, in particolare per garantire una maggiore correlazione tra l'offerta formativa e lo sviluppo culturale, sociale e d economico del territorio.
- **Tirocini estivi curriculari previsti dal PEI:** in collaborazione con i servizi sociali del territorio vengono attivati dei tirocini estivi in aziende convenzionate con l'ente Comunità Territoriale al fine di permettere un'esperienza professionalizzante che tenga conto delle difficoltà certificate dell'allievo e consenta a scuola-famiglia-servizi di progettare un futuro lavorativo.



## ***1.9 la mission del cfp***

Il Collegio dei docenti ha scelto di dedicare alcuni momenti del processo formativo all'approfondimento di due tematiche ritenute di grande rilievo sociale ed educativo: la **legalità** e la **sostenibilità ambientale**.

L'obiettivo, esplicitato anche nel Piano di miglioramento, è creare figure professionali in grado di:

- sviluppare il senso della legalità e la cultura del diritto nella consapevolezza di essere cittadini liberi e soggetti responsabili del proprio futuro.
- innovare e proporre soluzioni nuove al mercato, anche in tema di sostenibilità ambientale.

In tale ottica assume una particolare attenzione l'educazione alla legalità declinata però nel vivo del settore professionale di appartenenza, toccando quindi anche tematiche vicine al futuro lavorativo degli allievi come l'educazione ambientale.

Educare alla sostenibilità ambientale e alle nuove frontiere del mercato significa mettere gli allievi nella condizione di comprendere e sperimentare gli aspetti innovativi legati al concetto di sostenibilità e renderli capaci di concretizzare questi aspetti nella loro professione futura.

Per fare ciò non basta coinvolgere gli studenti in attività ed approfondimenti sul tema ma diviene importante concretizzare gli apprendimenti in sfide reali e agire in sinergia con situazioni e proposte che vengono dall'esterno: dal mondo della politica, delle aziende, della ricerca. Per questo gli allievi verranno coinvolti in progetti e concorsi sul tema, quali esperienze significative che permettano loro di mettersi in gioco anche dal punto di vista della ricerca-azione.

## CAPITOLO 2

### SETTORE LEGNO: AZIONI FORMATIVE E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO

Il settore Legno è profondamente legato alla storia e all'economia della Valle di Fiemme ma soprattutto al suo bosco e alla filiera ad esso connessa. Il settore bosco-legno ha infatti in questo territorio grandi potenzialità dal punto di vista della sostenibilità, delle risorse rinnovabili naturali, della tradizione e del riscontro socio-economico. Tutti aspetti che possono e devono essere valorizzati adeguatamente. Proprio per questo come impegno permanente sia nel triennio che nel percorso del Quarto anno di Tecnico del Legno, il CFP ENAIP di TESERO si propone di creare un percorso atto a formare cittadini ed artigiani consapevoli, attraverso una conoscenza approfondita della professione e del proprio territorio dal punto di vista sociale, scientifico ed ambientale.

#### **2.1 organizzazione tempi e materie**

##### QUADRO ORARI PERCORSO TRIENNALE

Operatore del legno

ORARIO 1° ANNO		ORARIO 2° ANNO		ORARIO 3° ANNO	
<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	<b>238</b>	<b>ASSE DEI LINGUAGGI</b>	<b>238</b>	<b>AREA LINGUISTICA</b>	<b>150</b>
Lingua italiana	102	Lingua italiana	102	Comunicazione	60
LC1 - Inglese	102	LC1 - Inglese	102	LC1 - Inglese	90
LC2 - Tedesco	34	LC2 - Tedesco	34		
<b>ASSE MATEMATICO</b>	<b>68</b>	<b>ASSE MATEMATICO</b>	<b>68</b>	<b>AREA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</b>	<b>150</b>
Matematica	68	Matematica	68	Calcolo professionale e informatica applicata	60
<b>ASSE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO</b>	<b>170</b>	<b>ASSE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO</b>	<b>170</b>	<b>Scienze applicate</b>	<b>90</b>
Scienze	34	Scienze	34		
Scienze applicate	102	Scienze applicate	102		
Informatica	34	Informatica	34		
<b>ASSE STORICO-SOCIALE</b>	<b>102</b>	<b>ASSE STORICO-SOCIALE</b>	<b>102</b>	<b>ASSE STORICO-SOCIO ECONOMICA</b>	<b>60</b>
Studi storico-economici e sociali	102	Studi storico-economici e sociali	102	Sistemi organizzativi e lavoro	60
<b>ASSE TECNICO-PROFESSIONALE</b>	<b>391</b>	<b>ASSE TECNICO-PROFESSIONALE</b>	<b>391</b>	<b>ASSE TECNICO-PROFESSIONALE</b>	<b>539</b>
Disegno tecnico	102	Disegno tecnico	102	Disegno tecnico	90
Tecniche, tecnologie e processi operativi del legno	289	Tecniche, tecnologie e processi operativi del legno	289	Tecniche, tecnologie e processi operativi del legno	449
Educazione fisica	64	Educazione fisica	64	Educazione fisica	28
Insegnamento Religione Cattolica (IRC)	33	Insegnamento Religione Cattolica (IRC)	33	Insegnamento Religione Cattolica (IRC)	19
				<b>STAGE</b>	<b>120</b>
<b>TOTALI</b>	<b>1066</b>		<b>1066</b>		<b>1066</b>

**Stage:** 160 ore di stage osservativo in aziende del settore nel corso del terzo anno

**Alternanza:** nel percorso di Quarto anno di Tecnico del Legno 2018-19 sono previste 400 di alternanza in aziende del settore

## **2.2 accoglienza**

L'accoglienza nasce coerentemente con il Progetto Educativo di Ente e con il regolamento per l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (art. 75 della legge provinciale 7 agosto 2006, n°5) adottato con delibera della giunta Provinciale n. 581 del 14 marzo 2008.

- moduli informativi: in apertura dell'anno formativo sono previsti alcuni momenti per accompagnare allievi e famiglie alla conoscenza della struttura, dei percorsi formativi, del Regolamento e dei progetti del Centro, in occasione delle azioni di accoglienza per quanto riguarda gli allievi e di una serata di incontro con i genitori, in cui si eleggono anche i rappresentanti dei genitori per le singole classi
- colloqui di orientamento di primo livello:  
sono previsti momenti di confronto e orientamento dedicati a:
  - studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado che necessitano di informazioni e aiuto nella progettazione del percorso scolastico
  - studenti in ingresso al primo anno per progettare e successivamente monitorare il percorso formativo al fine di confermare o riorientare le scelte e ridurre l'insuccesso scolastico.
- Inserimento in classi successive alla prima o in corso d'anno:  
sono previsti colloqui motivazionali per gli studenti provenienti da altro percorso di scuola secondaria di secondo grado e che accedono ad una classe successiva alla prima o in corso d'anno.
- momenti di conoscenza del territorio:

per il presente anno formativo 2018-19 il Collegio docenti del settore legno propone un percorso dedicato al lupo, nuovo e inaspettato abitante del nostro territorio, attraverso attività didattiche gestite dal Muse.

### ***2.3 progetto legalità: settore legno***

Il progetto legalità dedicato al settore del legno è volto a far riflettere gli allievi sul tema di grande attualità del commercio illegale del legname e sulle conseguenze sociali che questo fenomeno scatena.

Il 50 % delle foreste mondiali sono scomparse negli ultimi 50 anni, con un complessivo annuale di 130000 km<sup>2</sup>. Molti paesi che ospitano imponenti foreste pluviali tropicali ed i loro legni, da tempo sono sottoposte a continui fenomeni di degrado, accentuati da sanguinosi scontri e conflitti che da anni interessano queste aree. Ripetuti e spesso incontrollati prelievi operati su piccola scala erodono progressivamente il patrimonio forestale e alimentano flussi irregolari di legname esportato a prezzi contenuti: l'Italia è il terzo importatore mondiale di legname illegale.

Proprio per questo il progetto legalità sarà basato sul tema del commercio illegale del legname tropicale e degli acquisti sostenibili, facendo in modo che i ragazzi ne comprendano a pieno la complessità e problematicità. L'educazione e la sensibilizzazione degli studenti sono fondamentali per la loro futura professionalità in quanto si tratta di problematiche attuali e di fatto poco lontane dalla nostra quotidianità: molte sono le aziende che utilizzano legname esotico anche in Trentino.

In questo percorso gli allievi saranno accompagnati da alcune associazioni, ONG o SPIN-OFF che si occupano proprio di monitorare e arginare questo fenomeno. In particolar modo ETIFOR è uno spin-off dell'Università di Padova che favorisce l'organizzazione delle piccole imprese forestali artigianali, facilitando la collaborazione con l'industria forestale locale e supportando la creazione di opportunità e sbocchi di mercato per legname di origine legale e rispondente a standard qualitativi definiti.

Gli esperti di Etifor proporranno un modulo didattico di alcune ore presso il nostro CFP per far comprendere agli studenti le procedure di acquisto di legno tropicale.

## ***2.4 progetti sostenibili***

Il 15 gennaio 2015 ENAIP Trentino ha firmato un protocollo d'intesa con PEFC Italia, per la cooperazione in materia di informazione, comunicazione e formazione sulla gestione sostenibile e la certificazione forestale. ENAIP Trentino e PEFC Italia, sono convenute a sottoscrivere un'intesa per una collaborazione privilegiata nell'ambito della formazione alla sostenibilità, della promozione di attività educativo-culturali e dell'uso di materiali certificati PEFC, in particolare nel settore dei prodotti forestali certificati e locali.

A gennaio del 2017 il CFP ENAIP di Tesero ha ottenuto la certificazione di Catena di Custodia impegnandosi alla creazione di arredi certificati. Proprio per questo sugli arredi realizzati in modo conforme verrà posto il logo PEFC, per rendere visibile la scelta etica, sociale ed ambientale del Centro.

Di seguito le azioni previste a sostegno di questa scelta didattica:

- **CREAZIONE ARREDI CERTIFICATI:** realizzazione di alcuni arredi certificati, almeno due all'anno in particolar modo nel Quarto anno, accompagnati dalla documentazione relativa al ciclo di vita (LCA), alla valenza ambientale, alle caratteristiche di sostenibilità, all'acquisto consapevole e mirato, alla conservazione e gestione della documentazione specifica del processo di certificazione.

- **CONVEGNO PEFC:** organizzazione di un convegno per i ragazzi e le aziende di settore in collaborazione con PEFC Trentino, PEFC Italia e la Camera di commercio. Tappa fondamentale del percorso di sensibilizzazione del territorio per fare il punto sulla situazione delle imprese aderenti alla certificazione in Trentino, del mercato del legname e delle nuove misure di incentivazione agli acquisti verdi pubblici.

Nello scorso anno formativo il convegno si è tenuto il 24 maggio 2018 e ha avuto un ampio riscontro a livello partecipativo e mediatico.

- **PROCEDURA DI ACQUISTO:** utilizzo di una procedura di acquisto del materiale che valorizzi la filiera corta e che possa gestire adeguatamente il materiale certificato. A tal fine verrà creata una rete di collaborazione con delle segherie locali finalizzata alla maggiore consapevolezza dell'importanza della qualità e della gestione aziendale. Gli studenti dovranno acquistare materiale locale e certificato. Avranno il diritto ed i doveri di poter visionare il legname prima dell'acquisto in modo tale da tessere relazioni reali con le aziende ed acquisire una maggiore consapevolezza attraverso un compito di realtà. Il processo si svolgerà nel rispetto dei vincoli e delle modalità derivanti dai rapporti stabiliti dall'Ente con la committenza a seguito delle necessarie procedure.

- **STRATEGIE DI COMUNICAZIONE:** studio, analisi e realizzazione di strumenti di comunicazione che possano esprimere la Vision e Mission della PEFC ed i progetti del Centro, in un'ottica di miglioramento del sistema qualità interno.

#### - **AUTOCONSUMO SOSTENIBILE DEGLI SCARTI DI LAVORAZIONE**

Al fine di chiudere il ciclo del carbonio e operare in modo sostenibile, quest'anno verrà affrontato assieme ad **AIEL** (Associazione Italiane Energie Agroforestali), il tema dell'autoconsumo sostenibile aziendale degli scarti di lavorazione delle falegnamerie, in forma di bricchetti e pellet, per la produzione di calore e per la microgenerazione.

Verrà analizzata assieme ad AIEL la caratterizzazione della materia prima, la sua densificazione (bricchette/pellet) e l'uso energetico per valutare la possibilità di collaborare alla produzione energetica del Centro anche con l'integrazione di altre rinnovabili. Il CFP produce bricchetti che vengono gestiti come rifiuti speciali in quanto contenenti una piccola quantità di colle viniliche: la possibilità di poter riutilizzare parte di questi (seguendo le normative vigenti

e dei criteri di gestione aziendali) verrà valutata nel corso del Quarto anno dagli studenti accompagnati dagli esperti che proveranno ad applicare tali criteri alla loro filiera. In questo contesto si elaboreranno delle ipotesi per realizzare bricchetti utilizzabili in impianti di cogenerazione.

### **2.5 trilinguismo**

- **TRIENNIO:** nel percorso triennale si opera attraverso un progetto di trilinguismo nel primo e secondo anno. Gli studenti frequentano alcune lezioni di scienze generali in inglese volte ad acquisire un linguaggio tecnico-scientifico di base. La lingua inglese diventa il mezzo di acquisizione di conoscenze e competenze. Sfruttando contesti anche meno formali ed una costruzione semplificata della frase, durante alcune ore di scienze vengono approfonditi concetti scientifici e terminologie specifiche del settore: i ragazzi leggono brevi testi riguardanti le scienze per poi discutere in classe dell'argomento trattato, ponendo le corrette domande e risoluzioni.

- **QUARTO ANNO 2018-19:** l'apprendimento nel Quarto anno avviene in parte per immersione attraverso visite didattiche nell'Euregio ma anche e soprattutto attraverso il fare con la richiesta di stesura di una relazione finale per il committente in lingua inglese. Gli studenti frequentano un corso intensivo di lingua inglese di 80 ore con docente madrelingua e seguono lezioni di scienze in inglese atte ad acquisire un linguaggio tecnico-scientifico di base.

#### **- GEMELLAGGIO CON UN ISTITUTO PROFESSIONALE APPARTENENTE ALL'EUROREGIONE**

Al fine di creare un sistema di apprendimento per immersione e di scambi di esperienze soprattutto con l'Euregio si organizzeranno visite didattiche presso aziende e centri di ricerca oltralpe. Nell'arco dell'anno 2018/2019 è prevista la proposta agli allievi della classe terza e del Quarto anno di un gemellaggio con un Istituto professionale d'oltralpe.

Trattandosi di un gemellaggio tra scuole Europee l'aspetto linguistico assume un ruolo importante, dal momento che la lingua inglese e tedesca sono lo

strumento per comunicare, entrare in contatto e scambiarsi informazioni ed esperienze non solo in relazione al Paese di provenienza, ma anche in riferimento all'ambito specifico del settore legno.

Per l'anno formativo 2018/2019 si stilerà una proposta di collaborazione e scambio tra scuole appartenenti all'Euroregione Tirolo-Trentino-Alto Adige in collaborazione con PAT ed Euregio.

## **2.6 concorsi**

### **- BANDO “SPORTELLO DELLA SOLIDARIETÀ”, Fondazione Terzo Pilastro**

Il progetto prevede un gemmellaggio con gli allievi del Quarto anno del CFP ENAIP di Tesero ed una scuola professionale del settore legno del centro Italia con la quale attivare un corso di "Consulente Marketing e sostenibilità". Il corso della durata di tre settimane coinvolgerà in Trentino la PEFC Italia, il Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento, Bioenergie Fiemme, Associazione Artigiani Trentini, SAPI s..r.l, Camera di Commercio e Foreste Demaniali della Val di Fiemme.

Durante questo periodo le scuole potranno rispettivamente visitare i propri territori e condurre un'analisi approfondita sociale ed economica della filiera foresta-legno, dalla gestione del bosco fino al prodotto finito, attraverso lezioni pianificate e visite sul territorio. PEFC Italia li accompagnerà attraverso il percorso mettendo in risalto alcune aziende particolarmente virtuose in termini di sostenibilità e promozione del logo. Verranno infatti invitate ad intervenire i consulenti commerciali che si occupano di promozione del prodotto non solo della camera di commercio ma anche di aziende particolarmente virtuose che della certificazione PEFC hanno fatto il loro punto di forza. ( vedi Progetto allegato)

### **- PREMIO COMUNITÀ FORESTALI SOSTENIBILI**

Il premio Comunità Forestali Sostenibili organizzato da PEFC Italia e Legambiente, con la collaborazione di Next- Nuova economia per tutti, Fondazione Edoardo Garrone, LegacoopSociali, Slow Food, Vivitalia e la



Consulta delle aziende certificate PEFC, ha come obiettivo quello di selezionare e portare ad esempio percorsi che perseguano la creazione di valore, mantenendo e migliorando la qualità delle foreste e dei prodotti e servizi che esse garantiscono al territorio attraverso la loro gestione attiva e la promozione delle filiere corte e “di prossimità”.

I criteri di base per la selezione sono: sostenibilità ambientale, economica e sociale; valorizzazione delle risorse nella logica delle filiere corte; multifunzionalità; innovazione rispetto all’ambito regionale di riferimento e a quello nazionale; coinvolgimento e partecipazione di portatori di interesse e comunità locale.

### ***2.7 progetti interdisciplinari***

La proposta formativa condivisa dal gruppo di lavoro dei docenti per l'anno formativo 2018-19 ruota attorno ad alcuni obiettivi trasversali ben precisi:

- 1 favorire l'autonomia e lo spirito critico attraverso strategie didattiche interdisciplinari e un approccio esperienziale al sapere;
- 2 sviluppare la creatività;
- 3 far riflettere l'allievo sulla propria identità personale, professionale e di futuro cittadino.

Creare gli innovatori di domani, impegno che il Piano di Sviluppo Provinciale propone come sfida alle scuole, significa innanzitutto fare un primo passo per mettere gli allievi nella condizione di dover pensare e agire in prima persona, significa metterli nella condizione di risolvere problemi e situazioni che non si presentano più come sistemi chiusi con un'unica soluzione. Per fare ciò i docenti hanno scelto di partire con la proposta di progetti interdisciplinari in grado di favorire la creatività e di presentarsi come percorsi in cui conoscenza, manualità e produzione si intrecciano.

<b>U.d.A.</b>	<b>C'ERA UNA VOLTA IL LEGNO...</b>
Descrizione attività	<p>Ascoltare, ripercorrere e mettere a confronto con la realtà attuale la storia del settore legno in Trentino e l'esperienza di alcune figure professionali storiche della Val di Fiemme.</p> <p>Il progetto prevede l'intervento cadenzato di alcune figure professionali significative che hanno fondato aziende di rilievo in Val di Fiemme e in Trentino. Artigiani storici racconteranno ai ragazzi le loro esperienze, la loro storia, le loro impressioni sullo sviluppo del mercato e le prospettive del settore.</p>
Prodotti	<p>Il progetto ha come finalità la creazione di testi in grado di raccontare la storia di artigiani e di aziende storiche del territorio.</p> <p>Ogni allievo dovrà rielaborare in una relazione la storia che maggiormente lo ha colpito, cercando di confrontare ed analizzare l'evoluzione che il settore legno ha avuto nel tempo.</p>
Classi coinvolte	Prima Legno
Competenze agite	<p>STUDI STORICO, ECONOMICO E SOCIALI: comprendere la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, anche sulla base del confronto tra diverse aree geografiche e culturali</p> <p>SCIENZE APPLICATE: osservare, scrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla sfera professionale</p> <p>LINGUA ITALIANA: produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi</p> <p>LC1 INGLESE: lettura e comprensione di testi sul tema; vocabolario tecnico inerente</p>
Tempi	Ottobre 2018 - gennaio 2019
Valutazione	<p>-del prodotto finale</p> <p>-del processo: attraverso un momento di autovalutazione e di richiesta di identificazione delle difficoltà incontrate e delle strategie applicate per risolverle.</p>

<b>U.d.A.</b>	<b>LEGNO E ARREDO</b>
Descrizione attività	<p>Gli allievi sono chiamati a partecipare ad un'esperienza guidata di rilievo, progettazione e realizzazione di una planimetria e di realizzazione di complementi d'arredo per la trasformazione dell'atrio della zona direzione in sala d'aspetto per genitori e allievi.</p> <p>Fasi esecutive nelle varie materie coinvolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-DISEGNO TECNICO: rilievo dello spazio abitativo e realizzazione della planimetria e del progetto degli arredi</li> <li>-SCIENZE APPLICATE: scelta e valutazione del materiale certificato PEFC</li> <li>-TECNICHE TECNOLOGIE E PROCESSI OPERATIVI DEL LEGNO: realizzazione degli arredi</li> <li>-LINGUA ITALIANA: redazione di una relazione tecnica e autovalutazione dell'esperienza da inserire nel portfolio</li> <li>-LC1 INGLESE: relazione tecnica e descrizione del progetto in lingua straniera</li> </ul>
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Studio, disegno e realizzazione di elementi di arredo per la sala d'aspetto. Nello specifico verranno creati complementi d'arredo, sedute e scaffalature.</li> <li>-Relazione tecnica.</li> </ul>
Classi coinvolte	Seconda Legno
Competenze agite	<ul style="list-style-type: none"> <li>-DISEGNO TECNICO: rappresentare graficamente particolari costruttivi tipici di manufatti lignei, utilizzando il linguaggio convenzionale e applicativi di supporto</li> <li>-SCIENZE APPLICATE: analizzare qualitativamente e quantitativamente i fenomeni caratteristici del settore</li> <li>-TECNICHE TECNOLOGIE E PROCESSI OPERATIVI DEL LEGNO: realizzare, assemblare componenti e manufatti lignei e svolgere operazioni di finitura, verificando la rispondenza delle fasi di lavoro alle specifiche indicate da disegni e modelli semplici</li> <li>-LINGUA ITALIANA: produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>
Tempi	Il progetto ha durata annuale ma vedrà la fase realizzativa concentrata nei mesi finali dell'anno tra marzo e maggio 2019.

<b>U.d.A.</b>	<b>SISTEMA QUALITÀ: LA SOSTENIBILITÀ AL CFP ENAIP DI TESERO</b>
Descrizione attività	Ideare, progettare e realizzare un ARREDO-PARETE e un video capace di spiegare il significato di sostenibilità e certificazione forestale e le procedure di qualità messe in atto all'interno del CFP.
Prodotti	L'esperienza ha come finalità quella di creare un video ed un ARREDO-PARETE in grado di comunicare l'importanza della certificazione PEFC e della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Grazie all'intervento di alcuni esperti esterni e all'esperienza sul campo delle procedure di acquisto e gestione del materiale PEFC in atto presso il Centro, la classe dovrà sviluppare delle idee, dei testi e dei video per poi comporre l'elaborato finale con l'ausilio di testi scientifici di riferimento. Al termine dell'esperienza si valuterà la possibilità di partecipare ad un <u>concorso</u> inerente la sostenibilità dal titolo: <i>Premio "Comunità Forestali Sostenibili"</i> indetto da Legambiente e PEFC Italia. Ogni allievo potrà inoltre portare e presentare in sede di esame orale di qualifica il proprio lavoro di ricerca.
Classi coinvolte	Terza Legno
Competenze agite	<ul style="list-style-type: none"> <li>- SCIENZE APPLICATE: osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla sfera professionale</li> <li>- COMUNICAZIONE: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>- LC1 INGLESE: produrre testi pubblicitari</li> </ul>
Tempi	A.F. 2018/2019
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>-del prodotto finale</li> <li>-del processo: attraverso un momento di autovalutazione e di richiesta di identificazione delle difficoltà incontrate e delle strategie applicate per risolvere il problema</li> </ul>

## **CAPITOLO 3**

### **SETTORE SERVIZI: AZIONI FORMATIVE E ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO**

#### ***3.1 organizzazione tempi e materie***

Nell'ambito dei piani di studio provinciali, il percorso del nostro centro si articola in maniera preponderante sull'aspetto professionale specifico. Il piano di studi triennale prevede quindi un monte ore consistente nei laboratori:

Primo anno: 289 ore da dividersi sui due laboratori di gastronomia ed arte bianca e accoglienza ed ospitalità. Inoltre sono previste 34 ore di lezione frontale teorica.

Secondo anno: al momento dell'iscrizione, gli alunni decideranno quale percorso scegliere. Sono quindi previste 221 ore nel laboratorio o di gastronomia o di accoglienza.

Terzo anno: sono previste 289 ore in laboratorio. A queste si affiancano 68 ore di lezioni teoriche di gastronomia o di accoglienza.

Il primo anno quindi è comune ad entrambi i percorsi, così che gli alunni possano orientarsi con consapevolezza. Il due anni successivi sono invece specifici per ogni settore: anche le lezioni teoriche delle altre materie sono orientate in armonia con i contenuti dei percorsi specifici.

Al termine del terzo anno quindi gli alunni potranno ottenere la qualifica o di Operatore della gastronomia e dell'arte bianca o di Operatore dell'accoglienza e dell'ospitalità. Per chi volesse proseguire negli studi il nostro centro offre la possibilità di essere selezionati per il quarto anno, per l'ottenimento del titoli di Tecnico: durante questo percorso sono previsti due stage aziendali in realtà consolidate del settore turistico e offre inoltre la possibilità di ottenere la certificazione REC per poter aprire un'attività in proprio.

### **3.2 accoglienza**

Durante il mese di settembre, dopo i primissimi giorni di scuola, verrà organizzata una giornata dell'accoglienza che coinvolga sia i nuovi alunni in ingresso delle classi prime sia gli alunni delle classi seconde. In entrambi i casi si cercherà quindi di proporre un'attività che possa aiutare i nuovi gruppi classe a conoscersi meglio: si pensa quindi ad un'attività di tipo escursionistico-sportivo ORGANIZZATA DAGLI ALUNNI DI TERZA, all'area aperta, con momenti comuni e condivisi IN COMPAGNIA DI UNA GUIDA ma anche con spazi di autonomia, in modo che gli alunni possano scegliere liberamente i compagni con cui socializzare.

### **3.3 progetto legalità: settore servizi**

Nell'ambito del progetto LEGALITA' E SALUTE il nostro centro proporrà degli incontri tematici che chiariscano alcuni aspetti importanti sul tema Legalità, declinati in base al percorso professionale. In particolare quindi si terranno incontri sul tema:

- sofisticazioni degli alimenti: diventa sempre più importante per il settore turistico-alberghiero, e legalmente imprescindibile, poter esser certi della provenienza di un prodotto, della sua corretta produzione e conservazione e della sua etichettatura. Per poter quindi fornire queste informazioni fondamentali, oltre alla normale attività didattica, si prevedono incontri con esperti di settore.

- legalità sul posto di lavoro: le norme in materia di lavoro sono suscettibili di continui cambiamenti, diventa quindi fondamentale saper distinguere tra le varie tipologie di contratto di lavoro, conoscere i diritti e i doveri sia del lavoratore sia delle aziende e, non per ultimo, formare alla cultura del lavoro seguendo i principi del contrasto al lavoro in nero. Oltre alle consuete attività didattiche si prevedono incontri con esperti di settore sulle

- salute ed alimentazione: disturbi dell'alimentazione e linee-guida per un'alimentazione corretta
- tutela della salute: consapevolezza sui rischi per la salute, fisica e psicologica, dell'uso e dell'abuso di sostanze stupefacenti.

### **3.4 progetti sostenibili**

La sostenibilità ambientale è diventata dallo scorso anno una priorità per il nostro centro. Ciò significa in concreto per il settore servizi l'ottenimento della certificazione Ecoristorazione Trentino (<http://www.ecoristorazionetrentino.it/>). In particolare quindi i contenuti didattici e le attività correlate verranno declinati con attenzione alla normativa del marchio Ecoristorazione Trentino:

- valorizzare i prodotti e le aziende del territorio provinciale
- minimizzare l'impatto ambientale di imballaggi e trasporti
- proporre prodotti che valorizzino il territorio da un punto di vista turistico
- promuovere un turismo sostenibile

Per poter realizzare ciò sopra descritto le azioni previste sono di due tipologie:

- contenuti specifici durante la normale attività didattica, sia nelle materie prettamente teoriche, sia nei laboratori professionali
- incontri con esperti di settore

### **3.5 trilinguismo**

Al termine del triennio gli studenti sono tenuti a raggiungere i livelli A2 nelle due lingue comunitarie (prima lingua Inglese, seconda lingua Tedesco). Il nostro centro, durante il terzo anno, declina lo studio delle lingue con particolare attenzione all'aspetto professionale e alle necessità del settore rispetto alla comunicazione in lingua. Verrà ripetuta l'attività didattica, già sperimentata con successo negli scorsi anni, del servizio di sala e del bar nelle due lingue straniere. Compatibilmente con le risorse, l'intenzione è di estendere tali modalità didattiche anche all'ambito della reception/front-office.

Si prevede inoltre la possibilità di organizzare le seguenti attività:

- moduli interdisciplinari presso il nostro centro e realtà aziendali della zona
- corso per l'ottenimento di certificazioni linguistiche

Conseguentemente al triennio, gli alunni che decideranno di proseguire con il quarto anno di diploma di Tecnico avranno la possibilità di frequentare una settimana di corso di lingua all'estero (paesi anglofoni) con il fine di ottenere la certificazione B1.

### ***3.6 concorsi***

Partecipare ai concorsi vuol dire mettersi in gioco, sia da un punto di vista professionale con ciò che si è imparato a scuola, sia da un punto di vista personale, rispetto alle proprie attitudini e alla propria intraprendenza.

Il nostro centro ha deciso quindi di partecipare da alcuni concorsi rivolti ai giovani:

- Concorso in memoria dello chef stellato Mattias Peri, a Livigno, su segnalazione dello chef Gilmozzi per alunni del quarto anno.
- Concorso Cocktail interno all'Enaip: i centri del settore servizi organizzano una piccola competizione interna sulla preparazione di bevande miscelate originali.
- Concorso organizzato dall'associazione di categoria I.M.A.H.R. per la cucina di sala.
- Concorso COMBI GURU per la terza cucina, con in palio una settimana di campus gastronomico.

### ***3.7 progetti interdisciplinari***

Si propone la realizzazione di un evento di carattere gastronomico che coinvolga tutte le classi e che concretizzi le conoscenze e le competenze acquisite dagli alunni durante il loro percorso scolastico. Lo scorso anno la seconda edizione di Tempus Fugit ha coinvolto tutte le classi e il paese di Tesero, riscuotendo un buon feed-back e promuovendo l'immagine del centro.



## **CAPITOLO 4**

### **PROGETTI TRASVERSALI**

#### ***4.1 orientamento territoriale***

Nella rete dei rapporti con gli Istituti comprensivi del primo ciclo, il Centro contatta i referenti dell'orientamento degli Istituti Comprensivi presenti nella zona di riferimento ed organizza un incontro di orientamento territoriale, intitolato "**Impara l'arte**", che si svolgerà a Predazzo nel mese di novembre in collaborazione con l'Associazione artigiani e una **giornata di Scuola Aperta**, prevista per il 15 dicembre 2018 dalle ore 14.00 alle 17.00, con attività di presentazione e percorsi sensoriali presso il Centro. Tali incontri sono dedicati agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e alle loro famiglie. Vengono inoltre realizzati **incontri di orientamento negli Istituti secondari di primo grado** delle valli limitrofe con particolare attenzione al bacino di Cembra, Primiero e dell'Altopiano di Pinè, da sempre in collegamento con il Centro.

#### ***4.2 premio rotary***

Da anni ormai il CFP Enaip di Tesero in accordo con i Rotary Club di Trento e Fiemme incentiva e premia al termine del percorso il miglior studente del settore legno e il miglior studente del settore servizi.

Tale borsa di studio donata dal Rotary Club di Trento in primis e negli ultimi anni supportato dai membri del Rotary Club di Fiemme è un incentivo ad affrontare il percorso formativo al livello più alto possibile ed è inoltre un'importante occasione dedicata alla memoria del territorio per non dimenticare grandi personaggi ed eventi storici che hanno segnato la realtà di Fiemme. Il premio nello specifico è in ricordo dell'architetto Micheletti, esponente di rilievo nella fase di ricostruzione dopo la tragedia di Stava e viene assegnato ogni anno a ottobre ai due migliori studenti del settore legno e del settore servizi in uscita dai percorsi del Quarto anno.

Coltivare l'eccellenza significa anche accrescere la partecipazione degli allievi attraverso una competizione che premia l'impegno trasversale nelle discipline e la costanza in tutto il percorso svolto.

### **4.3 progetti sportivi**

Uscite didattiche inerenti la materia di educazione fisica previste per l'anno formativo 2018/2019:

- uscite al percorso vita, campo da calcio, campo da tennis per tutte le classi del Centro da svolgersi durante le ore di ed. fisica nei mesi di settembre, ottobre, aprile e maggio 2018-2019
- calcio a 5 categorie allievi, juniores - mese di novembre 2018
- corsa campestre categorie allievi/e, juniores m/f a Villa Lagarina periodo novembre 2018
- uscite al pattinaggio, ciaspole e sci da fondo per tutte le classi del Centro a Lago di Tesero durante le ore di ed. fisica nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio e marzo 2018/2019
- giornata sulla neve sulle piste di Pampeago nel periodo invernale 2019
- uscite con il gruppo sportivo per svolgere lo slalom gigante con un maestro di sci, orientamento, rafting, atletica leggera
- giochi sportivi studenteschi (gara di slalom gigante sci alpino e snowboard) allievi/e, juniores m/f in Folgaria a febbraio 2019
- giochi sportivi studenteschi di sci nordico allievi/e, juniores m/f a febbraio 2019
- giochi sportivi studenteschi di orientamento allievi/e, juniores m/f in luogo da destinarsi
- uscite in bicicletta con le classi prime, seconde e terze durante le ore di ed. fisica a Lago di Tesero nei mesi di settembre e maggio 2018-2019
- escursione in bicicletta per le classi prime e seconde sul tracciato Dobbiaco-Lienz nel mese di maggio-giugno 2019
- gara di pesca sportiva a Lago di Tesero nel mese di maggio 2019

- giochi sportivi studenteschi di arrampicata sportiva a Rovereto: categorie allievi/e, juniores m/f nel mese di aprile 2019
- giochi sportivi studenteschi di atletica leggera a Trento allievi/e, juniores m/f nel mese di maggio 2019
- escursione in alta montagna con una o due classi per un'intera giornata nel periodo di settembre 2018 o maggio 2019

## CAPITOLO 5

### PIANO DI MIGLIORAMENTO: SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ

Con l'adozione del Piano Annuale di Miglioramento il Centro intende dotarsi di un valido strumento di autovalutazione, con la funzione di stimolo per la fase di progettazione e dal quale risultino chiaramente definiti e specificati:

1. gli obiettivi che il Centro intende perseguire;
2. gli strumenti che si ritengono necessari allo scopo;
3. gli indicatori adottati in fase di monitoraggio per la misurazione dell'efficacia dei programmi.

Gli elementi in ingresso sono:

- ANALISI DEGLI INDICATORI DI OBIETTIVO
  - a) *definiti dall'ENTE e fatti propri dal Centro:*
  - b) *Indicatori obiettivo specifici del Centro.*
- LE RISULTANZE DALL'AUDIT INTERNO
- DATI RILEVAZIONE EX POST SERVIZI FORMATIVI E VALUTAZIONI AZIENDALI STAGE STAGE A.F. 16/17
- NECESSITA' DI ADEGUAMENTO ALLA NORMA UNI EN ISO 9001:2015 E ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO D.Lgs. 231/01
- DATI DI RITORNO DAI DOCENTI E DAGLI UTENTI INTERNI

#### ELEMENTI IN INGRESSO

- 1) ANALISI DEGLI INDICATORI DI OBIETTIVO
  - 1) *Indicatori obiettivo definiti dall'Ente*

Dove applicabili, e per le parti di maggior interesse, i target definiti dall'Ente vengono fatti propri dal nostro centro e vengono presi a riferimento gli indicatori di miglioramento. Gli indicatori di Centro sono tutti, stabilmente negli anni, in linea con gli indicatori di Ente e spesso migliori della media. Si nota come il livello dei ritirati sia notevolmente più basso della media di Ente. I successi formativi sono alti rispetto alla media di Ente. La lettura dei questionari di soddisfazione dei beneficiari della formazione e delle famiglie, puntualmente compilati, dimostra una generale soddisfazione per la scelta scolastica e l'offerta formativa. Bene anche il dialogo professionale tra insegnanti. Un numero non sufficiente di docenti interni ha invece compilato il questionario di soddisfazione.

PROCESSO	STRUMENTI UTILIZZATI (/ BILU)	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE/I	MODALITA' DI CALCOLO	CONSUNTIVO A.F. 2013-2014	CONSUNTIVO A.F. 2014-2015	CONSUNTIVO A.F. 2015-2016		OBIETTIVO A.F. 2016-2017	CONSUNTIVO A.F. 2016-17		OBIETTIVO 2017-2018	
					C.F.P. TESSERO	C.F.P. TESSERO	ENTE	C.F.P. TESSERO	ENTE	ENTE	C.F.P. TESSERO	ENTE	
PROGETTAZIONE ATTIVITA' EXTRA L.P. 5/2006					NON APPLICABILE								
APPROVVIGIONAMENTO					NON APPLICABILE								
PIANIFICAZIONE DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO NELLE UNITA' OPERATIVE	Documentazione PAT (leggi, regolamenti, deliberazioni), Documenti di Ente (Programma pluriennale, Piano di Miglioramento, circolari ed assegnazioni)	Pianificare l'attività formativa in funzione degli obiettivi della Committenza dell'Ente e delle risorse disponibili	PROGRAMMA ANNUALE DEL CFP	Condivisione in collegio docenti, proposta alla Direzione dell'Ente ed approvazione del Collegio di Centro nei tempi idonei per sviluppare l'attività formativa	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	
EROGAZIONE DEL SERVIZIO	schede di classe	Monitoraggio costante dell'erogazione del servizio	Livello di ritirati	Totale ritirati/totale iscritti a luglio	4,59%	6,44%	7,47%	4,68%	<b>6,50%</b>	7,66%	4,87%	<b>6,50%</b>	
				Totale ritirati/iscritti totali (a luglio+iscritti in corso d'anno)	5,18%	5,94%	6,94%	4,37%	<b>6,50%</b>	7,19%	4,70%	<b>6,50%</b>	
			Livello di ritirati <18 anni	Totale ritirati/iscritti totali (a luglio+iscritti in corso d'anno)	3,21%	4,57%	4,76%	3,57%	<b>4,00%</b>	4,82%	2,56%	<b>4,00%</b>	
				Ritiri esclusi l'orientamento scolastico, il cambio di residenza e l'avviamento al lavoro	1,92%	1,89%	1,37%	0,00%	<b>&lt;1%</b>	1,78%	0,00%	<b>&lt;1%</b>	
			Livello di successo formativo (biennio)	Totale promossi/ presenti al 31 maggio	87,23%	92,81%	85,66%	91,67%	<b>85,00%</b>	83,81%	90,83%	<b>85,00%</b>	
			Livello di successo formativo (Anno di qualifica)	Totale promossi/ presenti fine anno	96,88%	92,16%	83,67%	97,18%	<b>90,00%</b>	80,24%	93,15%	<b>90,00%</b>	
			Livello di successo formativo (Complessivo del triennio di qualifica)	totale promossi +qualificati/ presenti fine anno	90,20%	92,61%	85,02%	93,60%	<b>88,00%</b>	82,60%	91,76%	<b>88,00%</b>	
			Livello di successo formativo del IV anno	Totale diplomati/ totale iscritti ad inizio anno	-	88,11%	81,92%	86,84%	<b>90,00%</b>	85,29%	89,74%	<b>90,00%</b>	
Questionari di soddisfazione				NON CONSIDERATO DALL'ENTE NEGLI ULTIMI 3 A.F.									
MISURA DEL LIVELLO DI PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO NELLE ATTIVITA' DI MISURAZIONE DI SODDISFAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Questionari di soddisfazione	Aumentare il numero di partecipanti alle rilevazioni	Livello di partecipazione alle rilevazioni statistiche dei BENEFICIARI DEI CORSI (studenti terminali del 3°)	Totale questionari compilati/Totale studenti 3°	95,00%	92,15%	88,38%	92,96%	<b>90,00%</b>	-	n.d.	-	
			Livello di partecipazione alle rilevazioni statistiche delle FAMIGLIE dei beneficiari dei corsi (studenti terminali del 3°)	Totale questionari compilati/Totale studenti 3°	67,00%	92,15%	70,80%	80,28%	<b>75,00%</b>	63,58%	91,55%	<b>75,00%</b>	
			Livello di partecipazione alle rilevazioni statistiche dei FORMATORI INTERNI (docenti interni)	Totale questionari compilati/Totale docenti interni	75,00%	-	-	-	<b>90,00%</b>	80,41%	61,54%	<b>90,00%</b>	
MISURA DEL LIVELLO DI SODDISFAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DEI BENEFICIARI NELLE ATTIVITA'	Questionari di soddisfazione	Accrescere il valore della soddisfazione complessiva per il servizio erogato	Livello di soddisfazione dei BENEFICIARI DEI CORSI (studenti terminali del 3° anno)	Risposte "Completamente" o "Molto" alla domanda "Soddisfazione per la scelta scolastica" / totale studenti 3°anno	-	80,90%	65,72%	92,42%	<b>70%</b>	-	-	-	
			Livello di soddisfazione delle FAMIGLIE dei beneficiari dei corsi (3°anno)	Risposte "Sufficientemente" o "Molto" alla domanda "Soddisfazione per l'offerta formativa" / totale famiglie monitorate	-	97,98%	96,40%	100,00%	<b>98%</b>	96,21%	100,00%	<b>98%</b>	
			Livello di soddisfazione dei FORMATORI INTERNI dei beneficiari dei corsi (3°anno)	Risposte "Buono" o "Ottimo" ( <b>errata corrige "abbastanza" e "molto"</b> ) alla domanda "Soddisfazione per l'efficacia del dialogo professionale tra insegnanti" / totale docenti interni monitorati	-	-	-	-	<b>50%</b>	74,79%	84,62%	-	

c) *Indicatori obiettivo specifici del Centro*

Per l'A.F. 2015/2016 gli indicatori obiettivo specifici definiti dal Centro di Tesero erano:

DESCRIZIONE OBIETTIVO	STRUMENTI UTILIZZATI	MODALITA' DI CALCOLO	CONSUNTIVO 2014 - 2015 (dato di riferimento)	OBIETTIVO 2015 - 2016
Migliorare l'immagine del Centro	<b>Responsabilizzare gli allievi; creare rete con amministratori locali</b>	NR reclami	5	5
		NR lettere di apprezzamento/totale	N.D.	50%
Migliorare la comunicazione interna al Centro	<b>Formalizzare i momenti di incontro sia in fase di convocazione che in quella di rendicontazione</b>	Fogli firma PPV completi	N.D.	100%
		Percentuale soddisfatti efficacia comunicazione direttore docenti	42,9%	65%

Il lavoro sul miglioramento dell'immagine del Centro è continuo e assiduo: eventi tematici, scuola aperta, sinergie con la comunità e uscite didattiche permettono di radicare il ruolo della nostra scuola sul territorio rendendola riconoscibile quale soggetto in grado di fornire alle aziende personale qualificato e alle famiglie / studenti formazione ed efficacia nel collocamento. Nel perseguire il percorso per la diminuzione del numero di reclami e contemporaneo incremento degli apprezzamenti esterni si è rilevato che l'obiettivo, ancorché raggiunto, potrebbe essere meglio focalizzato ed espresso. Gli stakeholders del processo (direzione, docenti, studenti, aziende di riferimento, comunità) sentono un maggior bisogno di comunicazione positiva verso l'esterno dei valori fondanti e dei servizi (soprattutto di eccellenza) offerti dal centro, nonché dei percorsi di miglioramento e crescita continua attivati. Tale comunicazione e messa in evidenza degli impegni e dei successi del Centro porterebbe beneficio all'intera filiera e concorrerebbe positivamente alla crescita del territorio.

La comunicazione interna al centro è risultata migliorata e l'obiettivo impostato si intende chiuso. Il libro circolari viene regolarmente firmato dai docenti interessati. L'installazione dello schermo in sala insegnanti (calendario

sorveglianze, comunicazione adempimenti urgenti ecc.) risulta utile e facilita la comunicazione direttore-docenti. L'attivazione di un calendario condiviso "google" permette a tutti di verificare i propri impegni ed eventualmente conoscere gli impegni dei colleghi e del direttore per una migliore organizzazione del lavoro. Sarebbero forse utile attivare degli alert ai soggetti interessati quando gli appuntamenti vengono modificati.

Fondamentale obiettivo del Centro deve essere quello di promuovere e di rinnovare positivamente la propria immagine sul territorio, tentando di limitare e contenere gli effetti negativi dei troppi luoghi comuni che accompagnano e penalizzano la Formazione Professionale e che influenzano il giudizio di tutti quei soggetti che non hanno rapporti diretti con il Centro; ogni volta che il CFP è riuscito e ha avuto l'occasione di interloquire e relazionarsi con gli operatori economici di valle, e non solo, il risultato in termini promozionali è sempre stato molto positivo. Si rileva un elemento di problematicità puntuale nella presenza di una pagina facebook "Enaip Tesero" (probabilmente attivata da qualche studente in passato) non controllato ma soprattutto non autorizzato dalla Direzione. Non riporta attualmente nulla di rilevante ma varrebbe la pena, per ovvii motivi, evitarne la presenza.

## 2) RISULTANZE DALL'AUDIT INTERNO

Dal Rapporto di Audit Interno, emerge una gestione del Sistema Qualità nel complesso positiva e ben implementata, pur dovendosi evidenziare alcune raccomandazioni, soprattutto riferite agli aspetti formali richiesti dalle diverse procedure.

- a) *"Va prestata, forse, una maggiore attenzione, nell'esplicitare nel piano di miglioramento gli indicatori di riferimento"* (verbale audit interno del 21/11/17);
- b) i registri di classe presentano imprecisioni nella compilazione;



- c) i registri formazione sicurezza presentano imprecisioni nella compilazione;
- d) le cartelle di iscrizioni non sono sempre formalmente complete

Durante l'anno scolastico non sono state rilevate non conformità.

La Direzione è intervenuta per correggere e sanare le anomalie riportate nel rapporto di Audit, incaricando il responsabile qualità della redazione del presente Piano di Miglioramento A.F. 17/18.

Spesso nel Centro si è messo in secondo piano il rispetto degli adempimenti formali, classificandoli come semplici aspetti burocratici spesso percepiti come un ostacolo "al fare", senza però tenere nella giusta considerazione il fatto che questi sono non solo una condizione per il mantenimento dello status di Istituto Formativo Paritario, ma anche uno strumento di gestione e di controllo imprescindibile all'interno di una logica operativa di miglioramento continuo.

Si rileva che le mansioni affidate al responsabile interno qualità, se adeguatamente espletate, non si risolvono nelle 15 ore assegnate in carico orario. Negli ultimi anni non ha giovato il continuo cambiamento di responsabile che ha prodotto una non omogeneità del lavoro svolto e un'oggettiva difficoltà di lettura strategica dei risultati ottenuti. Pur avendo "mantenuto in ordine" il sistema, cosa peraltro di non poco conto, è necessario dare maggiore continuità all'operato e cogliere l'occasione affinché il sistema qualità diventi attrattore e punto focale delle strategie di Centro di breve, medio e lungo periodo.

### 3. DATI RILEVAZIONE EX POST SERVIZI FORMATIVI E VALUTAZIONI AZIENDALI STAGE STAGE A.F. 16/17

Si sintetizzano di seguito i risultati della rilevazione svolta internamente per evidenze salienti (non si dispone dei dati degli anni precedenti).

a) **QUALIFICA SERVIZI.** Il 95% dei ragazzi non lavora: circa la metà proseguono il percorso di studi a Tesero. Gli altri hanno presumibilmente appena concluso la stagione lavorativa perché l'88% del totale dichiara di aver lavorato l'estate. Solo il 20% nell'azienda dove ha fatto lo stage: dato che potrebbe far riflettere. Nel 76% dei casi i ragazzi hanno trovato un'occupazione coerente con la qualifica. Sono disponibili i dati di valutazione degli stage dell'a.f.16/17; sono dati incoraggianti che mostrano spazi di miglioramento sull'organizzazione del proprio lavoro, lo spirito di iniziativa e di adattamento (anche riflettendo sull'aderenza tra le aspettative aziendali e quanto effettivamente viene offerto dalla scuola e riflettendo sulle modalità di compilazione dei questionari da parte dei soggetti ospitanti; o ancora indagando su quanto lo spirito di iniziativa dei/le ragazzi/e fosse effettivamente desiderato oppure frenato al fine di ovviare ad intralci o, peggio a non conformità, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ):

- a. **ACCOGLIENZA E OSPITALITA'.** Nei vari parametri di valutazione (cortesia, organizzazione, preparazione, rispetto delle regole, spirito di adattamento ecc...) almeno il 77% dei ragazzi ha ottenuto valutazioni buono, distinto o ottimo, con una media dell'85%. Un picco positivo (94%) su "svolge i compiti assegnati". Al 78% (dato meno brillante ma pur sempre positivo) "sa adattarsi a situazioni diverse", "sa organizzare il proprio lavoro in relazione alle consegne ricevute" e "dimostra spirito di iniziativa". Nessuna valutazione negativa. Il 24% dei ragazzi è solo sufficiente nel "dimostra spirito di iniziativa", il 12% è solo sufficiente in "si relazione correttamente considerando il ruolo dell'interlocutore". La "soddisfazione delle aspettative aziendali rispetto alle competenze attese è per l'82% buona, ottima o distinta. La "preparazione complessiva dell'allievo" è buona, distinta o ottima nell'88% dei casi.
- b. **GASTRONOMIA E ARTE BIANCA.** Nei vari parametri di valutazione (cortesia, organizzazione, preparazione, rispetto delle regole, spirito

di adattamento ecc...) almeno il 74% dei ragazzi ha ottenuto valutazioni buono, distinto o ottimo, con una media dell'92%. Quattro picchi positivi (100%) su "dimostra sensibilità, cordialità, empatia e cortesia", "sa collocarsi nei contesti aziendali", "sa lavorare in gruppo ed è collaborativo", "rispetta le regole previste dall'organizzazione aziendale". Inoltre il 96% è "motivato e interessato". Al 74% (dato meno brillante ma pur sempre positivo) "dimostra spirito di iniziativa". Nessuna valutazione negativa, trascurabili quelle solo sufficienti. La "soddisfazione delle aspettative aziendali rispetto alle competenze attese è per l'89% buona, ottima o distinta. La "preparazione complessiva dell'allievo" è buona, distinta o ottima nell'85% dei casi.

- b) QUALIFICA LEGNO. Il 71% dei ragazzi non lavora. 19 su 20 ragazzi che non lavorano studiano ancora. Il 93% ha lavorato durante l'estate, ma solo il 14,3% nell'azienda dove ha effettuato lo stage. Si tratta di una singolarità (in linea con il settore alberghiero) che meriterebbe una riflessione. Solo la metà dei ragazzi ha lavorato in un settore coerente o abbastanza coerente con la qualifica. Sono disponibili i dati di valutazione degli stage dell'a.f.16/17; mostrano spazi di miglioramento sullo spirito di iniziativa, lo spirito di adattamento e l'organizzazione del proprio lavoro:
- a. LEGNO. Nei vari parametri di valutazione (cortesia, organizzazione, preparazione, rispetto delle regole, spirito di adattamento ecc...) almeno il 58% dei ragazzi ha ottenuto valutazioni buono, distinto o ottimo, con una media dell'76%. Un picco positivo (92%) su "rispetta le regole previste dall'organizzazione aziendale". Due picchi positivi (89%) su "dimostra sensibilità, cordialità, empatia e cortesia" e "opera in sicurezza nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale". Il 58% (sommando i voti buono, distinto e ottimo) "dimostra spirito di iniziativa", con un 15% appena sufficiente e solo un 8% di ottimi. Buono ma migliorabile anche il

62% che “sa adattarsi a situazione diverse” (15% solo sufficiente), così come il 65% che “sa organizzare il proprio lavoro in relazione alle consegne ricevute” ( con il 19% solo sufficiente) . Nessuna valutazione negativa. La “soddisfazione delle aspettative aziendali rispetto alle competenze attese è per l’81% buona, ottima o distinta. La “preparazione complessiva dell’allievo” è buona, distinta o ottima nell’77% dei casi.

- c) DIPLOMA SERVIZI. Tra i ragazzi diplomati il 40% dichiara di lavorare. L’87% ha però lavorato nel periodo estivo e quindi alla data della rilevazione è presumibile che avesse appena concluso la stagione. Anche in questo caso il 70% non nell’azienda che ha ospitato lo stage. 3 ragazzi su 23 proseguono gli studi.
- d) DIPLOMA LEGNO. I 12 ragazzi diplomati hanno tutti trovato lavoro, il 58% a tempo indeterminato, in un settore del tutto o abbastanza coerente con la qualifica. Il 58% dei ragazzi lavora nell’azienda dove ha fatto lo stage. I ragazzi si dichiarano soddisfatti del percorso di studi e lo trovano importante ai fini professionali.

#### 4. NECESSITA’ DI ADEGUAMENTO ALLA NORMA UNI EN ISO 9001:2015 E ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO D.Lgs. 231/01

- a) NORMA UNI EN ISO 9001:2015 (sintesi contestualizzata da articolo 22/04/16 tratto da [www.alfasic.eu](http://www.alfasic.eu))

L’Ente ENAIP TRENINO è impegnato nel corso del 2018 nell’adeguamento del sistema gestione qualità alla norma UNI EN ISO 9001:2015. Le novità sono in breve le seguenti:

- 1 - Ristrutturazione della norma secondo la HLS (High Level Structure)

La norma ISO 9001-2015 è stata ristrutturata: i titoli dei capitoli, dei sottocapitoli, nonché la presentazione delle clausole e dei paragrafi sono stati completamente rivisti. Con questa struttura nuova e comune, l'obiettivo dell'ISO è di facilitare per le aziende e le organizzazioni l'integrazione di tutto o parte dei diversi sistemi di gestione e di ottenere un sistema di gestione unificato (qualità, ambiente, salute e della sicurezza sul lavoro).

## 2 - La gestione dei rischi diventa una colonna portante della norma

La gestione dei rischi diventa un elemento fondamentale della norma revisionata: l'individuazione dei rischi, la loro qualificazione, la loro gestione. La qualità è un risultato della corretta gestione dei rischi, che vanno al di là del perimetro del prodotto o del servizio offerto: non ci può essere qualità se non si è in grado di offrire al cliente, a lungo termine, un prodotto o un servizio conforme.

La gestione dei rischi si correla nel caso di Ente gestore di servizio pubblico (finanziato) all'articolazione del Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, in modo particolare nel caso di rischio di reati contro la Pubblica Amministrazione.

L'Ente ha già prodotto una mappa dei processi (direzionale, risorse umane, risorse tecniche e mezzi - attrezzature - IT, commerciale e marketing, amministrazione e finanza, marketing e comunicazione, acquisti, salute e sicurezza ambiente, sistemi di gestione, erogazione della formazione), con l'individuazione di sottoprocessi, pericoli, probabilità e rischi e azioni.

## 3 - La leadership

La politica della qualità e gli obiettivi definiti devono essere allineati con gli orientamenti strategici.

## 4 - Una norma adatta anche al settore della formazione

La ristrutturazione della norma ha preso in considerazione l'evoluzione dell'economia e delle aziende. Inizialmente strutturata per le attività manifatturiere e industriali, la norma ISO9001 è stata vittima del suo successo e numerose organizzazioni provenienti da altri campi di attività se ne sono impadronite.

La revisione ISO9001-2015 rende conto di questa evoluzione e il suo aggiornamento, nella scelta del vocabolario ma anche nel livello di astrazione, ne semplifica la messa in opera per tutti i settori, tra i quali i servizi.

5 - L'importanza del contesto dell'organizzazione certificata e dei beneficiari

La norma contiene due nuovi punti (4.1 e 4.2) che richiedono una presa in considerazione migliore del contesto dell'organizzazione: analisi del contesto, individuazione delle parti interessate interne ed esterne all'organizzazione e la comprensione delle loro aspettative.

In conclusione la revisione della ISO 9001 tende a vedere un Sistema di Gestione della Qualità che fa della riduzione dei rischi connessi alla variabilità e complessità del contesto in cui opera l'azienda, l'elemento fondante da perseguire nei confronti del cliente e delle parti interessate, per la valorizzazione del bene e del servizio offerto. Le Aziende dovranno dunque dimostrare la sostenibilità della loro offerta al fine di garantire tutte le parti interessate.

- b) ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO D.Lgs. 231/01 (sintesi contestualizzata di e-book Kindle "Il D. Lgs 231 nelle istituzioni scolastiche e formative: Manuale operativo per definire un modello organizzativo ai sensi del D. Lgs 231, di Diomedè Blasi)

L'istituzione scolastica è fondamentale indirizzata alla formazione e istruzione degli allievi. Gli operatori, siano essi docenti, assistenti, direttori o presidi sono esperti nella disciplina dell'insegnamento, nelle tecniche e nelle

metodologie didattiche, ma spesso a digiuno degli aspetti legali connessi alla professione esercitata. La realtà delle scuole è cambiata negli ultimi decenni e a maggior ragione per la variegata utenza delle scuole professionali come ENAIP: innovazioni legislative e normative, nuovi atteggiamenti culturali e sociali hanno modificato i contorni della professione. Vengono chieste nuove competenze come ad esempio quelle relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro o alla privacy: competenze che vengono delegate a consulenti esterni ma che devono essere ben conosciute dagli operatori scolastici che spesso rimangono responsabili delle azioni intraprese. A queste si aggiungono le responsabilità di carattere economico finanziario, nei confronti del buon andamento ma anche e soprattutto del Pubblico Erario, del dirigente. Laddove esiste una sfera di autonomia gestionale si compiono delle scelte e le scelte presuppongono una responsabilità. Le scelte possono essere errate e l'errore si può trasformare in reato. Per questi motivi importante una auto-vigilanza sull'organizzazione e la conoscenza delle problematiche per non "delinquere" anche se in buona fede. La cronaca purtroppo riporta anche ambienti e di atteggiamenti moralmente scorretti attuati nelle istituzioni scolastiche (lesioni ai ragazzi, plagio, pedofilia, peculato). Il D.lgs. 231/01 rende necessaria l'adozione di un codice etico, conosciuto e condiviso, che favorisca comportamenti virtuosi e contribuisca alla prevenzione di eventuali reati.

I principali reati previsti dal Decreto per la scuola, a titolo di esempio non esaustivo, sono i seguenti: reati contro la P.A. (indebita percezione di erogazioni, corruzione ecc.), reati societari, delitti informatici e trattamento illecito dei dati, abuso di informazioni privilegiate e manipolazioni di mercato, omicidio colposo e lesioni colpose commessi in violazione delle norme antinfortunistiche, delitti in materia di violazione dei diritti d'autore, delitti contro la personalità individuale.

L'Ente ENAIP ha il dovere di tutelarsi: è finanziato dalla Pubblica Amministrazione e eventuali condanne potrebbero anche rappresentare un gravissimo ostacolo per la partecipazione alle pubbliche aggiudicazioni (anche

europee), al diritto a contrarre con la P.A. e al mantenimento dello status di Ente paritario. In altri termini se un operatore scolastico effettua un reato nell'espletamento della sua funzione, ovviamente ne risponde il singolo con responsabilità diretta ma anche l'Ente se non dimostra di aver adottato tutte le misure per prevenire tale evento. Se l'Ente invece dimostra di aver adottato tali misure rimane "pulito" dal fatto delittuoso, dimostrando la sua diligenza organizzativa e richiedendo l'esclusione o limitazione della propria responsabilità.

Gli adempimenti necessari previsti sono l'adozione di un modello organizzativo adeguato (che verrà armonizzato con il Sistema Gestione Qualità), la definizione di un Codice Etico e la definizione di un sistema di vigilanza (e di sanzioni disciplinari). L'adozione di questo modello non è obbligatoria, ma la mancata adozione esporrebbe l'Ente alla responsabilità per gli illeciti commessi da Amministratori, Dirigenti e Dipendenti. L'adozione del modello conviene in quanto esimente. Un passaggio della Legge Finanziaria del 2005, ove applicabile alle realtà autonome, parrebbe renderlo obbligatorio per gli Enti erogatori di formazione professionale.

## 5. DATI DI RITORNO DAI DOCENTI E DAGLI UTENTI INTERNI

### a) PROGETTO LEGALITA'

Il "progetto legalità", attivato già da anni, riguarda la cura e l'attenzione per le specifiche problematiche sociali dei ragazzi, le loro condotte spesso a rischio, la loro "disattenzione" per le regole. Tale intervento trova il proprio presupposto nella convinzione che i nostri allievi non sono per natura violenti, per vocazione trasgressivi, socialmente disordinati o pericolosi, e neppure dei giovani senza principi, cattivi, delinquenti o disponibili ad esserlo saltuariamente. Si tratta invece di normalissimi ragazzi, alcuni con le proprie specifiche problematiche e con il loro vissuto spesso difficile, generalmente incapaci di riconoscere l'esistenza di regole e perciò di rispettarle; sono ragazzi "senza regole" di cui noi abbiamo deciso di prenderci carico.



Durante l'anno formativo 17/18 non sono stati attivate azioni su questo progetto ma il progetto merita di essere ripreso con rinnovata convinzione. Per questa via si intendono creare le condizioni per un vero lavoro di rete, che ponga al centro l'allievo e che veda coinvolti i tre attori: scuola, famiglia, amministratori locali. Il "progetto legalità" ha lo scopo di informare, sensibilizzare e stimolare una presa di coscienza attiva su specifici temi legati e correlati al concetto di legalità e più in generale al rispetto delle regole.

Si configura come un progetto che porta contemporaneamente a due benefici importanti: da un lato l'obiettivo sostanziale dell'impostazione di un'ambiente scolastico più consapevole e attento ai temi della legalità e della prevenzione dei reati; dall'altro il miglioramento dell'immagine esterna e della reputazione del Centro.

#### **b) RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Viene rilevato che una corretta raccolta differenziata non è ancora diventata prassi tra gli studenti del nostro Centro. Spesso, sia nelle aule che nelle zone comuni vengono trovati rifiuti gettati non correttamente. Varrebbe la pena sensibilizzare maggiormente l'utenza sull'importanza di avere un comportamento virtuoso. Non si rilevano difformità peraltro nella gestione dei rifiuti pericolosi e le norme cogenti vengono comunque rispettate.

#### **c) P.E.F.C. (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes)**

Il PEFC è un'iniziativa internazionale basata su una larga intesa delle parti interessate all'implementazione della gestione forestale sostenibile a livello nazionale e regionale. Partecipano allo sviluppo del PEFC i rappresentanti dei proprietari forestali e dei pioppeti, dei consumatori finali, degli utilizzatori, dei liberi professionisti, del mondo dell'industria del legno e dell'artigianato. Anche il nostro centro partecipa al PEFC con i molteplici benefici di garantire un approccio "sostenibile" all'apprendimento del legno, stimolare e motivare gli studenti nei confronti della cultura ambientale e della



conoscenza e capacità di adozione/rispetto dei sistemi di certificazione. Si tratta di un importante know how che permette, con le sinergie attivate tra gli attori coinvolti, di tracciare un percorso di crescita condivisa, di perseguire l'eccellenza e, non da ultimo, dare visibilità al nostro centro. Si rileva che si riterrebbe interessante, se fattibile, inserire il logo di "PEFC" negli strumenti di comunicazione del Centro (carta intestata, sito internet ecc.).

Durante l' A.F. 16/17 è stata certificato l'arredo di una baita del demanio forestale (con gli studenti del quarto anno). Durante l'A.F. 17/18 sono state certificate un'opera artistica della Magnifica Comunità di Fiemme (con gli studenti di seconda) e l'arredo della sala degustazione dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige (quarta). Si intende proseguire su questo percorso rilevando anche che gli studenti si sono positivamente atteggiati nei confronti di questo progetto, trovando anche personale soddisfazione e visibilità. Anche la partecipazione a concorsi internazionali (Euregio, Onu, ecc.) sul tema della sostenibilità ambientale è elemento di stimolo per i ragazzi e per i docenti.

Il nostro Centro negli anni ha anche fatto in modo di approvvigionarsi di materia prima (legno) da aziende locali certificate PEFC ottenendo offerte economicamente più vantaggiose e a chilometro zero nell'ottemperanza delle Norme di settore sulle forniture. Tale impegno ha concorso alla possibilità di creare una "consulta delle aziende certificate" (circa 60 aziende) che si terrà per la prima volta a maggio 2018: sarà un momento di confronto, formazione e informazione che ben aderisce e concorre alla vision strategica dell'Ente ENAIP: *"Sviluppare integrazioni, alleanze e sinergie, sia all'interno dell'organizzazione sia all'esterno, con il contesto locale, per arricchire il capitale sociale esistente e per migliorare l'offerta dei servizi formativi, in un'ottica di incremento delle condizioni di uguali opportunità e di tensione continua al miglioramento dei risultati; sviluppare e valorizzare il patrimonio rappresentato dai collaboratori ed in particolare dai docenti, il loro impegno nel fornire prestazioni di eccellenza e nel sostenere i valori assunti come fondanti"*.

#### **d) MARCHIO ECORISTORAZIONE TRENINO**

La Provincia autonoma di Trento ha avviato nel 2011 un tavolo di lavoro con le principali associazioni di categoria operanti nel settore della ristorazione, con lo scopo di attivare un progetto di sostenibilità ambientale rivolto agli operatori del settore, denominato "Ecoristorazione Trentino". Il progetto, concretizzato da un Accordo di programma sottoscritto nel 2012, mira ad incrementare e ad evidenziare la qualità ambientale della ristorazione trentina, assegnando un marchio a quelli che dimostrano di attuare azioni per la riduzione del loro impatto sull'ambiente. Dal 2017 il disciplinare Ecoristorazione Trentino è applicabile anche al servizio di ristorazione negli Istituti Alberghieri, e il nostro CFP di Tesero vuole raggiungere l'assegnazione del marchio.



#### **e) TURISMO SOSTENIBILE**

Con il quarto anno, dall'anno scorso si è portato avanti un percorso di conoscenza, valorizzazione del territorio e formazione sull'utilizzo delle sue risorse in modo responsabile; l'obiettivo è quello di riuscire a trasmettere ai turisti la bellezza di quanto ci circonda partendo da un concetto di valorizzazione e rispetto dell'ambiente anche trasmettendo l'importanza dei prodotti locali come chiave per capire il territorio e trasmetterlo nei piatti. Da quest'anno oltre alla quarta si è coinvolta anche la classe prima lavorando su questo tema e l'idea è quella, dal prossimo anno, di portare avanti questa linea su tutte le classi coinvolgendo le varie discipline:

- italiano - comunicazione - storia del turismo si propongono attività di scoperta del territorio circostante ragionando però su come proporlo ai turisti in chiave

pedagogica (quindi facendo conoscere loro delle attività che fanno turismo nel rispetto dell'ambiente);

- scienze e scienze dell'alimentazione si propongono le tematiche della sostenibilità;

#### **f) EFFICACIA E COORDINAMENTO NELL'UTILIZZO DELLE "86 ORE"**

I docenti notano che non è sempre facile tradurre l'opportunità delle 86 ore in una formazione e efficace per i ragazzi. Spesso i progetti dei docenti, peraltro meritevoli e a volte molto impegnativi, rimangono iniziative isolate che non sempre vengono declinate in processi d'insieme. Una programmazione più tempestiva delle 86 ore e mirata ad obiettivi specifici potrebbe concorrere ad una valorizzazione delle risorse e ad un più efficace messaggio formativo e didattico.

#### **g) REGISTRO ELETTRONICO**

Viene proposta un'implementazione del registro elettronico a più ampio spettro con l'inserimento della programmazione didattica e l'apertura della possibilità di visualizzazione del profilo studente da parte delle famiglie: una maggiore trasparenza concorrerebbe peraltro sia ad una maggiore consapevolezza da parte delle famiglie del lavoro fatto in classe e dei risultati ottenuti dai ragazzi, sia ad una migliore immagine del centro in termini di capacità di comunicare verso l'esterno massimizzando anche le sinergie educative con le famiglie.

#### **ELEMENTI IN USCITA**

Gli "elementi in ingresso" riportano dati, risultanze di ricerche, esiti di confronti e condivisioni interne. Tutta la struttura del Centro è stata anche coinvolta con la richiesta di fornire apporti alla redazione del presente piano di miglioramento. Ne sono scaturite svariate idee che sono stata accuratamente selezionate dalla Direzione per grado di priorità e fattibilità. Con un ulteriore

sforzo si sono anche allocate le risorse per la concretizzazione delle azioni di miglioramento, oltre che definiti gli indicatori per un puntuale e concreto controllo di attuazione. Resta fermo l'impegno per il mantenimento degli obiettivi di Ente già raggiunti e in vari casi superati.

AREA DI RIFERIMENTO	AZIONE DI MIGLIORAMENTO	DESCRIZIONE AZIONE	TEMPI	INDICATORE	OBBIETTIVO	CONSUNTIVO	RESPONSABILITA'	RISORSE
COMUNICAZIONE E MARKETING	MIGLIORARE L'IMMAGINE ESTERNA DEL C.F.P.	Inviare comunicati stampa sulle attività del centro ogni volta che se ne rilevi l'occasione (scuola aperta, eventi...). Ogni comunicato stampa verrà inviato ad una mailing list (giornali Adige e Trentino, Comunità di Valle, Comuni di riferimento, Aziende partner, Associazione Artigiani, Associazione Industriali, RAI3, RTTR, TCA e all'Ente per la pubblicazione sui social)	A.F. 18/19	numero dei comunicati stampa inviati	10		UFFICIO STAMPA (da individuare)	15 ORE (CARICO ORARIO)
			A.F. 19/20		10			15 ORE (CARICO ORARIO)
			A.F. 20/21		10			15 ORE (CARICO ORARIO)

AREA DI RIFERIMENTO	AZIONE DI MIGLIORAMENTO	DESCRIZIONE AZIONE	TEMPI	INDICATORE	OBIETTIVO	CONSUNTIVO	RESPONSABILITA'	RISORSE
FORMAZIONE STUDENTI	FORMARE ALLA LEGALITA'	Organizzare con esperti del settore almeno 4 incontri all'anno in sede o sul territorio riguardanti i temi della legalità (droghe, gioco d'azzardo, sicurezza stradale, ecc.)	A.F. 18/19	numero di incontri organizzati	4		RESPONSABILE PROGETTO LEGALITA' (da individuare)	8 ORE (CARICO ORARIO) +86 ORE (PARTE CON STUDENTI)
			A.F. 19/20		4			8 ORE (CARICO ORARIO) +86 ORE (PARTE CON STUDENTI)
			A.F. 20/21		4			8 ORE (CARICO ORARIO) +86 ORE (PARTE CON STUDENTI)
		Migliorare la raccolta differenziata nelle classi, nelle zone comuni e nei laboratori, dotandole di opportuni bidoni e cartelli informativi e formando gli studenti sulle corrette pratiche. In questo progetto verranno responsabilizzati un gruppo di ragazzi di area BES.	A.F. 18/19	numero difformità rilevate (verifica mensile)	media <10		DOCENTE O EDUCATORE DELL'AREA BES	NELLE ORE DI LEZIONE DI SCIENZE (SOSTEGNO)
			A.F. 19/20	numero difformità rilevate (verifica mensile)	media <10			NELLE ORE DI LEZIONE DI SCIENZE (SOSTEGNO)
		Partecipare ad almeno un concorso all'anno a tema "sostenibilità ambientale" (settore legno)	A.F. 17/18	numero concorsi a cui si è partecipato	1	2	DOCENTE GIADA MEARNS	86 ORE
			A.F. 18/19	numero concorsi a cui si è partecipato	1			5 ORE (CARICO ORARIO) +86 ORE (PARTE CON STUDENTI)
			A.F. 19/20	numero concorsi a cui si è partecipato	1			5 ORE (CARICO ORARIO) +86 ORE (PARTE CON STUDENTI)
		Realizzare di manufatti che ottengano la certificazione PEFC (settore legno)	A.F. 17/18	numero manufatti realizzati	2	2	DOCENTE GIADA MEARNS	8 ORE (CARICO ORARIO) +86 ORE (PARTE CON STUDENTI)
			A.F. 18/19	numero manufatti realizzati	2			8 ORE (CARICO ORARIO) +86 ORE (PARTE CON STUDENTI)
			A.F. 19/20	numero manufatti realizzati	2			8 ORE (CARICO ORARIO) +86 ORE (PARTE CON STUDENTI)
		Organizzare la consulta delle aziende certificate	A.F. 17/18	SI/NO	SI	SI	DOCENTE GIADA MEARNS	2 ORE (CARICO ORARIO) +86 ORE (PARTE CON STUDENTI)
			A.F. 18/19	SI/NO	SI			2 ORE (CARICO ORARIO) +86 ORE (PARTE CON STUDENTI)
			A.F. 19/20	SI/NO	SI			2 ORE (CARICO ORARIO) +86 ORE (PARTE CON STUDENTI)
		Ottenerne il marchio EcoRistorazione Trentino	A.F. 18/19	SI/NO	SI		DOCENTI ILARIA TRETTEL E SIMONE MAISTRI	20 ORE a testa (CARICO ORARIO) + 86 ORE (PARTE CON STUDENTI)
			A.F. 19/20	SI/NO	SI		DOCENTI ILARIA TRETTEL E SIMONE MAISTRI	NELLE 86 ORE
		Educare al turismo sostenibile	A.F. 18/19	numero attività (in classe o esterne) di italiano, comunicazione, storia del turismo o scienze.	4 per classe (dalla 1° alla 4°)		DOCENTI DELLE DISCIPLINE	NELLE 86 ORE E NELLE ORE DI LEZIONE
			A.F. 19/20	numero attività (in classe o esterne) di italiano, comunicazione, storia del turismo o scienze.	5 per classe (dalla 1° alla 4°)		DOCENTI DELLE DISCIPLINE	NELLE 86 ORE E NELLE ORE DI LEZIONE

AREA DI RIFERIMENTO	AZIONE DI MIGLIORAMENTO	DESCRIZIONE AZIONE	TEMPI	INDICATORE	OBIETTIVO	CONSUNTIVO	RESPONSABILITA'	RISORSE
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	EFFICACIA E COORDINAMENTO NELL'UTILIZZO DELLE "86 ORE"	Programmare entro DICEMBRE l'utilizzo di almeno il 40% delle 86 ore (o equivalenti per carichi ridotti) in progetti riguardanti le tematiche obiettivo dell'area di riferimento "formazione studenti" oppure di potenziamento delle competenze di base	A.F. 18/19	percentuale insegnanti a tempo indeterminato che hanno presentato al direttore il proprio progetto entro settembre 18	80%		TUTTI I DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO	
			A.F. 19/20	percentuale insegnanti a tempo indeterminato che hanno presentato al direttore il proprio progetto entro settembre 19	100%		TUTTI I DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO	
	POTENZIARE IL REGISTRO ELETTRONICO	Aprire il RED alla visualizzazione da parte delle famiglie Inserire la programmazione didattica nel registro elettronico	A.F. 18/19 A.F. 18/19	SI/NO SI/NO	SI SI		DIREZIONE TUTTI I DOCENTI	
SISTEMA GESTIONE QUALITA'	FORMARE GLI INSEGNANTI SULL'ADEGUAMENTO ALLA NUOVA NORMA E D.LGS. 231/01	Organizzazione di almeno un incontro all'anno sul tema rivolto a tutto il personale della scuola	A.F. 17/18 A.F. 18/19	SI/NO SI/NO	SI SI	SI	RESPONSABILE SISTEMA GESTIONE QUALITA' (da individuare)	30 ORE (ADEGUAMENTO CARICO ORARIO ATTUALMENTE DI 15)
	MIGLIORARE IL LIVELLO DI PARTECIPAZIONE ALLE RILEVAZIONI STATISTICHE DEI FORMATORI INTERNI	Ottenere un maggior numero di questionari compilati (OBIETTIVO DI ENTE)	prossima rilevazione	Totale questionari compilati/Totale docenti interni	90%			